***ADORAZIONE EUCARISTICA***

**ORDINE SECOLARE DEI CARMELITANI SCALZI**

**SANTUARIO LA MADONNINA- CAPANNORI**



**QUESTO E’ IL MIO CORPO**

 **CHE E’ DATO PER VOI**

**Lunedì 7 marzo 2016 ore 16,30**

CELEBRANTE: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO

 SANTO. AMEN.

INTRODUZIONE ALL’INCONTRO CON GESU’ PRIMA DELL’ESPOSIZIONE

**GUIDA: Per vivere questo tempo quaresimale, in un cammino di sincera conversione, in vista della gioia pasquale,** protetti da S. Giuseppe, dai nostri Santi Carmelitani e da tutti Santi e guidati daMaria nostra madre, invochiamo su di noi la discesa dello Spirito Santo e diciamo:

T: In questo tempo di grazia, VIENI O SANTO SPIRITO, vieni e infondi nei nostri cuori una vera e profonda conversione personale, per partecipare alla festa più grande dell'anno: la Domenica della Resurrezione del Signore.

Vieni e rendi fruttuoso questo nostro incontro con Gesù Eucaristia, che, ancora una volta, ci ha invitati al suo cospetto.

Sì, VIENI O SANTO SPIRITO, e infondi in noi l’amore vicendevole che Gesù ci ha comandato. AMEN.

Esposizione Eucaristica, canto n° 1 “T’adoriam Ostia Divina”

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

**GUIDA:** Le ceneri, provenienti dai rami benedetti la Domenica della Passione del Signore dell'anno precedente, *benché leggerissime, sono scese sul nostro capo con la violenza della grandine che, unite a quel richiamo* “**convertit**i **e credi al Vangelo”,** *si sono trasformate, ancora una volta, in un’autentica martellata. Qu*el richiamo è un percorso di vita lungo e faticoso. Questi quaranta giorni, che stiamo vivendo, sono il cammino di vita che ci impegna a *partire dalla propria testa per arrivare ai piedi dell’altro.*

Canto di introduzione al Vangelo :

 Beati quelli che ascoltano la parola di Dio e la vivono ogni giorno

**1°LETTORE**: Dal Vangelo secondo Giovanni (13,1-16 e34)

 Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo». Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete mondi». Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto?Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi. In verità, in verità vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato.   Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri».

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

**2°LETTORE**. “*Lavatevi, purificatevi, togliete dalla mia presenza la malvagità delle vostre azioni, cessate di fare il male. Imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova” ( Is. 1:16-17). “Ritornate a me con tutto il cuore con digiuni, con pianti e lamenti. Laceratevi il cuore e non le vesti” (Gl 2,12) .*

Un cuore contrito è gradito a Dio. Tu vuoi la sincerità del cuore, Signore, ma *l’uomo insensato non intende,* e, mentre viviamo, soffrendo, le conseguenze del peccato primitivo, noi non riconosciamo la nostra debolezza per diventare forti, noi continuiamo ad offrirti sacrifici e digiuni attentamente studiati, e a te non graditi, perché di fronte all’amore comandato di amare gli altri come noi stessi, noi anteponiamo l’egoistico e discriminante: amare l’altro, dopo noi stessi.

**PAUSA DI SILENZIO**

**GUIDA: Signore Gesù,** affinché questo tempo quaresimale non passi invano nei nostri cuori, mentre ti rendiamo grazie per averci dato Papa Francesco, ti preghiamo: fa’ che sappiamo cogliere l’occasione favorevole di questo anno giubilare della tua Divina Misericordia. Aiutaci a liberare la nostra buona volontà di convertirci dal tornaconto stolto e superbo di voler ignorare: convertici alla sapienza!

**3° LETTORE:** *Se desideri la sapienza, osserva i comandamenti; allora il Signore te la concederà. Il timore del Signore è sapienza e istruzione, si compiace della fiducia e della mansuetudine. Non essere disobbediente al timore del Signore e non avvicinarti ad esso con doppiezza di cuore. Non essere finto davanti agli uomini e controlla le tue parole. Non esaltarti per non cadere e per non attirarti il disonore; il Signore svelerà i tuoi segreti e ti umilierà davanti all'assemblea, perché non hai ricercato il timore del Signore e il tuo cuore è pieno di inganno. (Sir. 1,23-29)*

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

**4°LETTORE**: Dal Vangelo secondo Luca (22,19-20)

 Poi preso un pane, rese grazie lo spezzò e lo diede loro dicendo: “Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me”. Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: “Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi”.

Entriamo nel Cenacolo e impariamo dal Maestro l’umiltà e la mitezza del cuore. Lui, il MAESTRO, si fa servo nostro per servire il Padre. Si fa servo per servire noi. Si fa servo per servire l’Amore. Infatti, DIO È AMORE ed è per amore e solo per amore che compie il servizio più umiliante, raccontato da Giovanni, allora riservato agli schiavi, lavando i piedi agli apostoli (nei quali siamo anche tutti noi), dandoci il nuovo comandamento, esortandoci a praticarlo, imparando da LUI. E’ solo e soltanto per entrare nell’eternità del suo amore misericordioso, che perdona e che salva, che si è fatto cibo di vita eterna, donandoci l’Eucaristia.

 **PAUSA DI SILENZIO**

**GUIDA:** Signore Gesù, Pastore delle nostre anime, venuto a radunarci quali pecorelle smarrite dal peccato, sono oltre duemila quaresime che come un martello amoroso bussi alla porta dei nostri cuori, che ci chiami, e ci inviti a superare la legge unica ed immutabile con l’amore che ci hai comandato: donaci la forza di smettere di rattoppare con il nuovo il vecchio abito, che continuiamo ad indossare, e donaci il coraggio di spogliarcene, per rivestirci con il nuovo abito intriso nella carità, nell’umiltà del tuo Amore, nell’amore vicendevole che ci dobbiamo.

**G:** Signore, per imparare l’amore all’osservanza dei tuoi **comandamenti**,

noi ti preghiamo:

**T**: Donaci la conversione del cuore.

**G:** Signore, noi ti preghiamo: con il tuo SANTO SPIRITO, vieni, entra e infondi nei nostri cuori il TIMORE, la FIDUCIA, la MANSUETUDINE, l’OBBEDIENZA e la SINCERITA’

**T:** e semina in noi l’UMILTÀ, VIRTÙ indispensabile che le accompagna.

**G:** Perché ogni ginocchio si pieghi sulla terra e sotto terra e ogni lingua proclami la tua Signoria,

 **T.** insegnaci a pregare con l’umiltà e con il tuo SANTO SPIRITO, vieni, entra nei nostri cuori e convertici.

**G.** Signore, converti il cuore dell’uomo all’amore per cui è stato da TE creato, affinché il male, che continua a seminare e a produrre dolore, cessi la sua opera, malefica e distruttiva, che opprime i deboli, che semina fame e morte, *e che l’uomo insensato non intende. S*ignore Gesù, che non sei venuto a cambiare la Legge, ma a perfezionarla con l’amore che la supera, noi ti preghiamo:

**T.**insegnaci a non giudicare, ma ad amare.

**G.** Insegnaci a togliere la trave dai nostri occhi, nella consapevolezza che TU SOLO, uomo senza peccato, che potevi scagliare la pietra, hai detto alla donna adultera: “Va’, neanche io ti condanno”,

**T.** donaci la sapienza di perdonare nel riconoscerci peccatori. Liberaci dalle false sicurezze: insegnaci a stare attenti a non cadere proprio quando ci sentiamo in piedi.

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

**LETTORE:** S*e dovessi scegliere una reliquia della tua Passione,*

*prenderei proprio quel catino colmo d’acqua sporca.*

*Girare il mondo con quel recipiente e ad ogni piede cingermi dell’asciugatoio e curvarmi più in basso,*

*non alzando mai la testa oltre il polpaccio*

 *per non distinguere i nemici dagli amici,*

 *e lavare i piedi del vagabondo, dell’ateo, del drogato,*

 *del carcerato, dell’omicida, di chi non mi saluta più,*

*di quel compagno per cui non prego mai, in silenzio,*

*finché tutti non abbiano capito nel mio IL TUO AMORE.*

PADRE NOSTRO

Canto finale n. 14 “Adoriamo il Sacramento”

e reposizione del Santissimo